

Pdl: «Il tendone? I soliti privilegi»

Airaudò attacca il sindaco: «Le persone dovrebbero interrogarsi»

RICCIONE. «Un favore ai soliti imprenditori che spadroneggiano a Riccione». Non usa certo mezze misure Filippo Airaudò - il capogruppo del Pdl in consiglio comunale - per dare una spiegazione al permesso rilasciato per il tendone in piazzale Roma dal sindaco Massimo Pironi. Mentre infiamma la bagarre sulla legittimità della firma rilasciata

dal primo cittadino (e non invece dal dirigente comunale), l'esponente della Popolo della libertà va dritto al sodo: «Non mi stupisce quello che è stato fatto, a prescindere dalla legittimità o meno su cui non voglio

nemmeno sindacare. Quello su cui davvero le persone dovrebbero interrogarsi è perché in mezzo alla vicenda e a usufruire di certi privilegi ci sono sempre i soliti noti». Il tendone fatto

per la cena di gala del convegno degli agenti di assicurazione Generali: 1.200 persone. Peccato che su quel permesso non ci fosse la firma del dirigente dell'assessorato al Demanio Graziella Cianini, nono-

stante Pironi avesse affermato il contrario. Un atteggiamento, questo, che non stupisce nemmeno il capogruppo della Lista civica in consiglio comunale, Renata Tosi, che affonda il colpo: «Si tratta dell'ennesima dimostrazione che Riccione possiede un sindaco convinto di potere fare tutto e il contrario tutto, nonostante l'abbondanza di dirigenti in Comune».

Un anno da primo cittadino, il bilancio. Le pagelle dei segretari dei partiti politici. Le valutazioni variano ma il giudizio sull'accentratore no

«Pironi, sia più umile e aperto»

Maggioranza e opposizione concordano sulla scarsa propensione al confronto del sindaco

di Simone Mascia

RICCIONE. Piuttosto accentratore e poco propenso al confronto. Massimo Pironi, per una volta, accomuna maggioranza e minoranza. Lo fa in occasione del suo primo anno di mandato, al termine del quale gli esponenti dei partiti, da destra a sinistra, hanno stilato una breve pagella sull'operato del sindaco. Che già venerdì ha tratto un proprio bilancio in cui si è promosso a pieni voti.

Di avviso diverso è Filippo Airaudò, il capogruppo del Pdl in consiglio comunale, che assegna un cinque pieno come voto, «perché se non altro le chiacchiere non mancano mai». Un'accusa che parte «dal nulla di fatto sulla questione porto, su cui la minoranza si è sempre dimostrata aperta al confronto». E la mancanza di confronto «è un tasto molto dolente» secondo Airaudò, che rincara la dose: «Il cemento in via Ticino al posto dello spa-



Airaudò (Pdl)
«Voto 5: nulla di fatto sulla questione porto La minoranza ci starebbe»

Tosi (Civica)
«Voto 4,5: Riccione non è governata da una squadra ma da un uomo solo»



Masini (Pd)
«Voto 7,5: ha risolto due beghe ereditate: Palacongressi e piscina»

Mariotti (Idv)
«Voto 7: ha capito gli errori e i segnali sono molto incoraggianti»



Maggioli (Sdi)
«Voto 7,5: grande lavoro ma deve essere più disponibile al confronto»

Un parere, quest'ultimo, condiviso da **Mario Maggioli**, segretario dei Socialisti, che conferma in Pironi «una mancanza di apertura che nel tempo lui stesso cercherà di smussare». Anche se per Maggioli si tratta di un «difetto di forma», che non toglie il «grande lavoro fatto in questo anno», e che fa guadagnare al sindaco un sette e mezzo di tutto rispetto.

Mezzo punto in meno ma promozione certa da parte **Rosita Bertuccioli** di Sinistra e verdi e **Sonia Mariotti** di Italia dei valori. Entrambe soddisfatte per «i pesanti nodi del passato sciolti», attendono comunque di «partire per progetti nuovi, visto che i problemi legati al Palas e alla piscina hanno rallentato fortemente l'attività». E sul Pironi poco propenso al dialogo con gli alleati, concordano entrambe, anche se «ha capito gli errori e i segnali per un sindaco in futuro più aperto sembrano esserci tutti».

zio verde sembra già tutto scritto».

Opinione, quest'ultima, condivisa anche da **Renata Tosi**, capogruppo in consiglio della Lista civica, che non ha dubbi: «L'assenza di umiltà è il primo difetto». L'esponente di minoranza attacca decisa: «Il sindaco non conosce la parola "condi-

visione". In un anno non ho mai sentito un suo assessore fare alcuna uscita politica». Il motivo? Lo spiega la stessa Tosi: «Riccione non è governata da una squadra ma da un uomo solo». E il pesante affondo è sintetizzato dal quattro e mezzo che la consigliera dà al sindaco «per le sempre tante pa-

role al vento che ci regala da ormai parecchio tempo».

Ben altro voto, sette e mezzo, è quello che dà **Francesco Masini** - attuale reggente del Pd Riccione -, che non ha dubbi: «Pironi ha risolto dopo anni di indecisioni due beghe ereditate: la questione Palacongressi e la

questione piscina». Due punti a favore del primo cittadino della Perla verde, che però non lo esenta da quello che sembra essere l'appunto ricorrente: mancanza di dialogo. «Spesso andrebbero spiegati certi passi - puntualizza Masini -. In modo da evitare polemiche e derive personalistiche».

Portoverde spacciato in manette

MISANO. Usava la propria abitazione a porto verde per vendere hashish prevalentemente a ragazzi. Ma venerdì sera, alla porta di Luca Assolari, hanno suonato anche i carabinieri che l'hanno arrestato con l'accusa di detenzione e spaccio di droga.

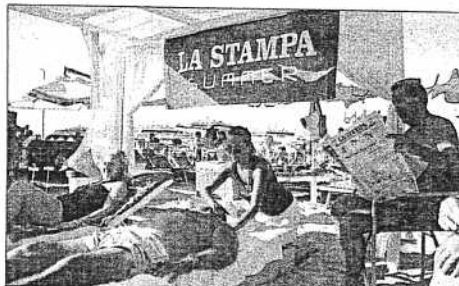
MISANO

Fugge da casa: arrestato. Nuovi guai con la giustizia per l'albanese Ardan Kazazi, sorvegliato speciale con obbligo di dimora a Cattolica. Venerdì all'ora di pranzo, però, è stato trovato a Misano dai carabinieri che così l'hanno nuovamente arrestato.

Con La Stampa e il Corriere Romagna: si gioca gratis al Summer beach, ricchi premi

di Annalisa Boselli

RICCIONE. Riprende venerdì 25 Summer beach, l'iniziativa promossa dai quotidiani *La Stampa* e *Corriere Romagna*, che porterà grande animazione sulle spiagge della Perla Verde. Il prossimo fine settimana sarà tutto all'insegna dello sport: venerdì e sabato, infatti, nei bagni 134, 121, 104 e 20 si terrà un torneo di beach volley per professionisti e dilettanti, al quale chiunque potrà iscriversi. Unica regola: possedere una copia del quotidiano *La Stampa*, che uno staff attento, presente in loco, provvederà a vidimare. «In palio - spiega Michele



Di Stefano dell'agenzia Eventi animati - tanti ricchi premi. Innanzitutto, un gadget verrà distribuito a tutti i partecipanti, ai vincitori, invece, verrà assegnato il cellulare più piccolo al mondo, creato apposta per l'occasione».

E per la finalissima di fine agosto, il premio che si porterà a casa la coppia vincitrice sarà una vacanza ai Caraibi per due persone. E le iniziative non terminano qui, perché, accanto ai finalisti, gareggeranno anche alcuni gior-

nalisti del quotidiano e persone provenienti dal mondo dello spettacolo. Nel frattempo, ha preso il via tre giorni fa il concorso Summer game, destinato ai lettori de *La Stampa*. Sono state distribuite più di 100 mila cartoline in diverse strutture della città di Riccione - alberghie stabilimenti balneari - che i lettori dovranno compilare e spedire. A settembre l'estrazione di 198 premi, dai telefoni cellulari ai viaggi della cultura, per un valore complessivo di 12 mila euro. Ed è in arrivo una gustosa novità per metà luglio: un'isola dei golosi girerà per la città al fine di promuovere le specialità romagnole.

Berni eletto presidente del Lions

RICCIONE. Angelo Bruno Berni è il nuovo presidente del Lions club di Riccione. Ecco le altre nomine: past-presidente Flavio Rondina, vice-presidenti Maurizio Fabbri e Marina Giannini. Fanno parte del consiglio direttivo Riccardo Fabbri, Luigi Rusconi, Roberto Rossi. Altre cariche sono state assegnate a Leonardo Fabbri (segretario), Mauro Manzi (tesoriere), Giorgio Mignani (cerimoniere), Raffaele Ciuffoli (censore).

